Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXVI - n. 1356 - 15 Novembre 2026 – 33ª Dom. del Tempo Ordinario / A

Prendere parte alla gioia di Dio…

Il Vangelo di domenica scorsa terminava con l'invito a vegliare che Gesù rivolge a tutti i suoi discepoli. Rimanere vigilanti, avevo osservato, significa vivere la nostra vita mantenendo sempre uno sguardo rivolto al Cielo, cioè verso Dio, nella cui realtà il nostro cammino troverà un giorno il suo compimento. Questa settimana la Liturgia continua a stimolare la nostra riflessione sulle "*realtà ultime*", cioè sul Giudizio di Dio e la vita eterna, completando l'esortazione ad essere vigilanti espressa domenica scorsa con l'invito a operare concretamente il bene. Ognuno di noi ha dei talenti, caratteristiche individuali che qualificano la nostra personalità, che Dio dona per realizzare nel bene la nostra esistenza. Impiegare al meglio i talenti di cui disponiamo, secondo le capacità e le possibilità di ciascuno, ci aiuta a orientare la nostra storia verso Cristo risorto, per raggiungere il traguardo luminoso della vita eterna. Il brano tratto dal libro dei Proverbi – uno dei testi più antichi della letteratura biblica sapienziale – ci presenta l'immagine di una donna che vive la sua quotidianità impiegando sapientemente le doti che Dio le ha affidato, custodendo con cura e amore la sua famiglia. In questo testo, che costituisce una parte dell'affascinante inno alla «donna forte» con cui si chiude il libro dei Proverbi, ritroviamo un'immagine di donna certamente poetica, ma anche vibrante, perché in grado di evocare volti e storie di tante donne che con il loro impegno e le loro capacità hanno utilizzato le proprie doti per portare nelle nostre vite la luce e l'amore di Dio. La parabola dei talenti che ci propone il brano del Vangelo insiste in modo molto più deciso sulla stessa tematica, contenendo un richiamo al giudizio di Dio, che sarà positivo per coloro che avranno impiegato le proprie doti mettendole al servizio del bene e negativo per gli altri. In questo breve spazio che rimane mi limito ad una breve osservazione: il "*talento*" citato nella parabola era un'antica moneta romana che aveva un valore molto alto, corrispondente alla paga di oltre sedici anni di lavoro di un operaio. Il messaggio della liturgia di questa domenica, dunque, è che a ciascuno di noi è donato un tesoro, in capacità e doti personali; una ricchezza che siamo chiamati a usare con responsabilità e sapienza per aprire sentieri ed edificare ponti che conducono a Dio.

■ In mostra a Roma, all’interno delle sale del Museo del Corso, nella storica cornice di Palazzo Sciarra Colonna, otto secoli di storia e capolavori.

SULLE TRACCE DI FRANCESCO.



Fino al 10 gennaio 2027, il Museo del Corso – Polo museale propone una mostra sul tema: “*Sulle tracce di Francesco. Arte, restauro e contemporaneità*”, curata dallo storico dell’arte Alessandro Zuccari, accademico dei Lincei. “Comprendere il messaggio di Francesco oggi attraverso le opere antiche e contemporanee”: è questo, spiega Alessandro Zuccari, l'obiettivo di un’esposizione che riunisce 28 opere di notevole qualità. L’allestimento, scandito per epoche, rende percepibili le trasformazioni dell’immagine del santo. Francesco, osserva lo studioso, “ha una forza di contemporaneità” che nasce dalla sua capacità di misurarsi con il mondo reale. Diversamente dalla spiritualità monastica fondata sul distacco dal mondo, scelse di immergersi nella società del proprio tempo, cominciando dai poveri.

La mostra nasce anche da un’indagine sulle testimonianze figurative duecentesche che ha consentito di censire tredici dipinti del santo conservati nelle chiese e nei musei dell’Urbe. Un patrimonio che invita a proseguire la visita fuori dalle sale espositive, nei luoghi della presenza francescana, da San Francesco a Ripa alle altre chiese che ne custodiscono la memoria.

Nelle prime raffigurazioni medievali Francesco è spesso protagonista di racconti: la rinuncia ai beni, l’incontro con i poveri, i miracoli, le stimmate. Con il passare dei secoli, il repertorio cambia e il santo appare sempre più frequentemente isolato, assorto nella meditazione o nell'esperienza mistica. Zuccari riconduce questa trasformazione anche ai mutamenti degli spazi liturgici e della sensibilità figurativa. Si afferma inoltre l'esigenza di immagini più realistiche, capaci di esprimere la dimensione umana e spirituale del santo.

Il percorso annovera opere di Tiziano, El Greco, Federico Barocci, Gerolamo Muziano, Ludovico Carracci, Caravaggio, Murillo e Piazzetta.

Perché una figura che rinunciò alla ricchezza e agli agi continua ad affascinare una società spesso orientata verso valori opposti? “Francesco non era un estremista, ma era radicale”, osserva Zuccari. La sua fu una scelta personale, capace di attrarre seguaci attraverso l’esempio. Francesco credeva che il Vangelo potesse essere vissuto concretamente e trasformare le persone e la storia. Una convinzione che conserva la propria forza davanti alle inquietudini e alle violenze del presente.

Sintesi e stralci di un articolo di Maria Milvia Morciano pubblicato sul sito internet www.vaticannews.va.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA IN PARROCCHIA





LA LITURGIA DELLA 33ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Antifona d'ingresso
Dice il Signore:
«Io ho progetti di pace e non di sventura.
Voi mi invocherete e io vi esaudirò:
vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».
(Cfr . Ger 29,11-12.14)

Colletta
Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:
O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....



PRIMA LETTURA *(Pr 31, 10-13.19-20.30-31)*
La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi.
Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 127)*

Rit: ***Beato chi teme il Signore.***

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. *(Rit.)*

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. *(Rit.)*

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! *(Rit.)*

SECONDA LETTURA *(1Ts 5, 1-6)*

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Gv 15, 4a.5b*)

Alleluia, Alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia

VANGELO *(Mt 25, 14-30)*

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"». – **Parola del Signore.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo, *(alle seguenti parole sottolineate tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, Dio nostro Padre è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero. Animati da questa fiducia, presentiamo al Signore le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: ***Illumina, Signore, il nostro cammino.***

1. Per la Chiesa: guidata dallo Spirito Santo, sappia testimoniare con coraggio il Vangelo e sappia far fruttificare i doni ricevuti per il bene di tutti. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle nazioni: illuminati dalla sapienza di Dio sappiano promuovere politiche economiche e sociali che riducano le disuguaglianze e tutelino la dignità di ogni persona. Preghiamo.
3. Per tutti coloro che vivono in condizioni di fragilità: possano trovare persone e comunità che, sull'esempio di Cristo, Maestro e Signore, sostengano il loro cammino, sappiano donare speranza, aprire il cuore alla carità e testimoniare la tenerezza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: ciascuno sappia accogliere, valorizzare e mettere a servizio degli altri i diversi talenti che lo Spirito Santo suscita in noi, affinché la nostra comunità diventi sempre più luogo di testimonianza del Vangelo. Preghiamo.

C – Dio misericordioso, sempre attento alle vicende della vita, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e aiutaci a riconoscere con la fede i segni del tuo premuroso intervento. Per Cristo nostro Signore.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana…
DOMENICA 15 NOVEMBRE 33ª DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime
MARTEDÌ 17	Ore 16:45: Catechesi 2^ anno Comunioni
MERCOLEDÌ 18	Ore 15:30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 17:00: **Gruppo di Preghiera Padre Pio**: Catechesi e Preghiera del Santo Rosario
GIOVEDÌ 19	**Dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 20:00** **Giornata dedicata all'Adorazione Eucaristica**
VENERDÌ 20	Ore 17:00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 19:30: Incontro Gruppo Giovani (fino alle ore 20:30) Ore 21:30: Incontro della corale della Parrocchia. Prove di canto per la liturgia della Domenica
SABATO 21	Ore 17:00: **Scuola di preghiera sulla vita spirituale e sul credo. Catechesi dialogica ed esperienziale di Don Claudio Fabbri.**
DOMENICA 22 NOVEMBRE 34ª DEL TEMPO ORDINARIO - SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	Ore 10:00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi 2^ e 3^ anno Cresime Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 2^ anno Comunioni Ore 11:30: Catechesi 1^ anno Cresime

RESTIAMO IN CONTATTO	
Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
Telefono:	06.72.17.687
Fax:	06.72.17.308
Email:	parrocchia.smdm@gmail.com
Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzarello.it
Instagram:	www.instagram.com/parrocchiasmdmazzarello
Facebook:	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 16:30 alle ore 18:30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08:30 18:30
SABATO	08:30 18.30
DOMENICA	10:00 11:30 18:30

CONFESSIONI:
Mezz'ora prima della Messa